Scene, von Mozart.

A questo seno deh vieni, Idolo mio!
Quanti timori, quante lagrime, oh Dio!
Costi alla sposa tua! —
Dunque tu vivi? oh contento!
Oh certezza! oh premio! oh speme! oh amor! —
Numi clementi, nel offrir pietosi
Un sì bel dono,
Tutto il vostro rigore
Io vi perdono. —

Or che il Ciel a me ti rende
Cara parte del mio core,
La mia gijoa, ah! non comprende
Chi non sa che cosa è amor —
Sono all' alma un grato oggetto.
Le sue barbare vicende,
Ed in sen' dolce discende
La memoria del dolor.

SLUB
Wir führen Wissen.
Stadtgeschichtliches Museum. Leipzig